

Tony Binarelli, intervista al grande illusionista: “Mia moglie Marina ha sposato un ragioniere, vive con un mago”

<http://www.direttanews.it/>



INTERVISTA TONY BINARELLI – Caro Tony, lieti di ospitarti su Direttanews. Da anni sei uno dei più importanti illusionisti e prestigiatori del panorama italiano: raccontaci com'è nata la tua passione per la magia....

Grazie a voi per l'interesse, anche un'intervista è un modo per incontrare persone, come avviene nello spettacolo e quindi mi piace. La passione è nata per caso: nel 1953 ero in vacanza con i miei a Follonica, una fastidiosa bronchite mi impediva di andare al mare e così mi capitò tra le mani (scoperto in un negozio/bazar) il libro Nel Mondo dell'invisibile – L'emulo di Bosco, scritto da un grande professionista dell'epoca Romanoff e lì scattò il mio interesse verso il mondo del fantastico che non si ferma alla prestigiazione ma si estende al paranormale, come forma di ricerca e sperimentazione.

Alla fine degli anni '70 hai conosciuto la popolarità a livello nazionale entrando nel cast di “Domenica In” condotto dal grande Corrado: ti saresti mai aspettato tutto questo riscontro dal pubblico?

Francamente no, all'epoca ero un impiegato in una grande azienda e per me lo spettacolo e la magia erano una passione ed una serie di doppio-lavoro; ma proprio il pubblico con il suo interesse ed affetto mi spinse a lasciare l'impiego sicuro, ovvero il certo per l'incerto e ad affrontare questa carriera. Ed il fatto d'essere ancora sulla “breccia” mi fa pensare d'aver fatto la scelta giusta.

Negli anni hai scritto numerosi libri sulla magia che sono stati tradotti in tutto il mondo: ce n'è uno in particolare al quale sei più legato o che ti rappresenti di più?

Come sempre il primo, uscito in inglese con il titolo di CLASS ACT, una sorta di selezione delle mie creazioni, uscite in Italia con il titolo di PLAYMAGIC (dedicate solo all'ambiente dei prestigiatori) ed era la prima volta che un libro di un illusionista italiano era pubblicato negli Stati Uniti. Sempre a livello di pubblicazioni alla mia magia sono stati dedicati due numeri del mensile THE LINKING RING il più importante del settore e queste mie creazioni hanno ottenuto ben due riconoscimenti per la loro originalità, in quanto alla grande magia all'americana contrappongo quello che io ho definito il Magic Made in Italy, ovvero una forma di spettacolo molto più intima dove il pubblico non è solo fruitore, ma ne diventa protagonista.

Nel 1967, '70 e '73 hai vinto i Campionati Mondiali d'Illusionismo: a chi ha dedicato questi importanti trionfi?

Sicuramente a mia moglie Marina che sposato un ragioniere, vive con un mago.

Dal '91 al '95 hai preso parte al cast di "Buona Domenica" che ti ha portato a vincere il Telegatto, unico prestigiatore ad aver mai conquistato l'Oscar della tv: quali sono a tuo parere gli ingredienti vincenti che fanno così tanto apprezzare il pubblico televisivo e presente ai tuoi spettacoli?

Credo innanzitutto d'aver dato all'immagine del mago una veste più umana e più vicina allo spettatore che in qualche modo si sente condotto per mano nel mondo del fantastico, dove diventano apparente realtà le favole che sono dentro di lui, il tutto condito con un pò di umorismo di taglio romanesco; quindi il mio modo d'essere, che è poi la caratteristica dei miei spettacoli è quello di essere indirizzato a quel pubblico "nazional-popolare" che non è solo quello della televisione ma anche e soprattutto quello delle feste di piazza e dei teatri. Il mio ultimo spettacolo, della settimana scorsa, si è svolto in un grande Centro Commerciale di Roma, posto che oggi è anche il corrispettivo della piazza di paese e due repliche nello stesso pomeriggio mi sembrano un positivo termometro che conferma le mie scelte artistiche.

C'è qualche grande collega del passato che hai ammirato o con il quale hai fatto amicizia?

Per età e frequentazione ho avuto l'opportunità di conoscere molti grandi professionisti e di essere loro amico come Channing Pollok, Fred Kaps, Frank Garcia, Tony Slydini etc.. e più recentemente anche con Paul Daniels e David Copperfield.

Chi indichi attualmente come tuo possibile erede nel panorama italiano dei maghi e prestigiatori?

Oggi vi sono molti validi giovani professionisti, francamente non saprei scegliere la maggior parte ha probabilmente il problema che o si ispira ai "grandi miti americani", oppure si getta in una più o meno facile comicità, che spesso mal si lega con il fascino del mistero e della magia, una cosa è il sense of humour, una cosa è la ricerca della risata: Inoltre anche se con personalità diverse, al momento, che io sappia, nessuno l'ha così definita ed originale cosicché il loro spettacolo pur soddisfacendo il pubblico non gli lascia il ricordo del nome. Sento spesso dire: "Ho visto un bravissimo prestigiatore.." ma alla domanda: "Il nome?" la risposta è spesso non ricordo. Probabilmente perché molti si propongono sul mercato prima di avere raggiunto una personalità definita e matura. Inoltre bisognerebbe fare un distinguo tra esibizione e spettacolo; quest'ultimo è una storia teatrale con un inizio ed una fine, l'esibizione ancorché piacevole è solo una proposizione di effetti.

Perché, rispetto a qualche anno fa, i professionisti del tuo settore hanno pochissimo spazio nelle trasmissioni televisive? E' una scelta di palinsesto o effettivamente non ci sono più i grandi "maghi" che hanno caratterizzato la tua generazione?

Credo che la risposta sia già in quella precedente ovvero manca un personaggio nuovo ed originale. Inoltre la televisione è molto cambiata e “i falsi reality” o i salotti hanno sostituito il varietà e di conseguenza vi è meno spazio; una volta i “dilettanti” partecipavano alla “Corrida”, oggi chiunque chiacchiera nei salotti; vanno di moda delitti e tuttologi.

Cosa consiglieresti ad un giovane che vuole intraprendere la tua professione?

Di formarsi un solido repertorio, di proporre una solida nuova personalità, di andare dieci anni in giro per il mondo, ritornare poi in Italia per proporre un suo modo nuovo di fare magia, anche alla luce delle esperienze che avrà maturato.

Come vedi il tuo futuro (professionale e non) tra dieci anni? Hai ancora sogni nel cassetto e progetti che intendi realizzare?

Spero che il pubblico seguiti a dedicarmi il consenso di oggi, ad affollare i teatri e le piazze, ed io di riuscire a farlo sorridere, interessarlo ed a dedicarmi con l'applauso il suo affetto. Sai i sogni, anche i miei, non finiscono mai, mi piacerebbe aver uno spazio in tv con una mia trasmissione, una sorta di salotto magico, dove io sono da un lato, ma di entrare in punta di piedi nel salotto di casa di quelli che sono dall'altro.

Raccontaci qualcosa di inedito su di te che i lettori e fan ancora non sanno....

Forse che seguito ad “inventare” nuovi effetti magici e che ho in progetto per il prossimo anno, un tour di conferenze in Europa e forse negli States....Poi il resto del racconto in diretta in uno dei miei spettacoli, controllate i muri della vostra città, se vedete un mio manifesto venite a trovarmi.... A proposito la prossima data è a Marsala, sta a voi scoprire quando!!!! Un grazie a te per l'intervista ed a tutti coloro che la leggeranno... Che la magia sia con voi !!!

Simone Ciloni